

VareseNews

Dalla genetica le risposte all'autismo. Varese promuove la ricerca

Pubblicato: Giovedì 27 Aprile 2017



Duecento bambini. I loro genitori, le famiglie allargate se sarà necessario. Verranno coinvolti in un progetto di ricerca ambizioso per cercare di individuare cosa generi **l'autismo**: « Sappiamo che circa il 20% dei casi è legato a mutazioni genetiche – spiega il **responsabile del laboratorio di genetica all'ASST Sette Laghi Rosario Casalone** – ma l'altro 80%? Magari sono tutte mutazioni, di altri genomi, che ancora non sono stati scoperti, la cui funzione è tutta da studiare. In tre anni **vorremmo arrivare ad avere altre certezze** così da aprire la strada a nuove terapie in una patologia che colpisce un bambino ogni 100 nati, se va bene ma anche su 70, e di cui si conosce poco»

La mappatura, che verrà effettuata **nel prossimo triennio dall'equipe di genetica dell'ospedale di Varese** in sinergia con **i medici della neuropsichiatria infantile del Del Ponte**, è possibile grazie a un **prezioso finanziamento**, il premio di **300.000 euro** assegnato ogni anno a livello nazionale dall'**azienda di cosmetica svizzera Just** : « La nostra attenzione al mondo dei bambini è sempre stata alta – ha spiegato il **presidente della Fondazione Marco Salvatori** creata appositamente dalla ditta veronese – quindi, nel 2008 abbiamo costituito una fondazione per dare continuità a questo impegno verso chi soffre. **Il progetto vincitore è stato così apprezzato che abbiamo raccolto anche oltre quello che ci eravamo prefissati e ora consegneremo 420.000 euro alla Fondazione Ponte del Sorriso** che si è fatta promotrice del progetto di ricerca».



L'idea di mappare nuovi geni e capire come le eventuali mutazioni si innestino nelle anomalie dello spettro autistico era da tempo nel cassetto dei dottore Casalone e Ferri, uno genetista e l'altro psichiatra infantile. Quando si è presentata l'opportunità, si è costruita la squadra con a capo **Emanuela Crivellaro e la Fondazione che rappresenta**. Grazie a questo premio, si attiveranno le convenzioni necessarie per far partire questa ricerca che ha già riscosso grande eco nel mondo dei genetisti italiani: « **È una ricerca importante e, nello stesso tempo, delicata** – ha sottolineato il direttore dell'ASST Sette Laghi **Callisto Bravi** – si vanno a indagare eventuali colpe o responsabilità dai risvolti pericolosi. Non vorrei che questo elemento andasse a inficiare l'alto valore scientifico di **un'indagine che mira a migliorare le condizioni di chi soffre**. Per questo, il lavoro **avrà paletti etici ben precisi** e punterà al

progresso scientifico evitando strascichi negativi».



In sostanza, quindi, si andranno a indagare **le mappe genetiche di bambini, tra i due e i dodici anni**, che verranno suddivisi in gruppi a seconda delle **caratteristiche cliniche e di quelle elettrofisiologiche cerebrali**. Verranno poi raccolte informazioni sui genitori, quindi si osserveranno i comportamenti dei bimbi a cui verranno fatti test in accordo con le linee guida italiane e internazionali.

Tante le domande aperte da chiarire: perché l'autismo colpisce di più i maschi, in un rapporto di 1 a 4? quale influenza ha l'età paterna? perché un'anomalia genetica presente in individui sani provochi l'autismo se trasmessa ai figli? perché all'interno della stessa famiglia, due casi di autismo possono essere collegati a cause differenti?....

Facciamoci riconoscere, questo il nome del progetto, spera di aggiungere nuove risposte per una patologia che colpisce ogni anno **in Italia dai 5000 agli 8000 bambini, cosiddetti “bambini blu” chiusi in un mondo loro** : « Vorremmo che questa indagine – ha spiegato il **dottor Matteo Ferri** neuropsichiatra infantile – possa aiutarci a chiarire meglio **quali funzioni del cervello mantengano una buona funzionalità**, così da poter agire su quelle per migliorare la loro qualità della vita e dell'interazione».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it